

PREGHIERA

La TUA ORA, Gesù, è il culmine
di tutta la Tua missione:
è il momento in cui trova il compimento
ogni tua parola ed ogni tuo gesto,
è il sigillo del Tuo amore,
della tua misericordia.

Proprio per questo non obbedisce
alla logica di questo mondo,
anzi, all'apparenza ha tutti i connotati
del fallimento e della sconfitta.

Eppure la tua vita inchiodata alla Croce,
deposta nel sepolcro,
è come un seme che marcisce e muore
nella profondità della terra,
ma poi conosce una fecondità imprevista.

Eppure proprio accettando di essere
il Servo disposto a soffrire
a favore degli uomini,
tu sconfiggi l'antico avversario
e apri la strada a un'epoca nuova.

Certo, non è facile fidarsi
fino al punto di perdere la propria vita
per vederla trasformata
in un'esistenza piena di eternità.
Ma proprio se ce la teniamo stretta,
finiamo con il perdere tutto.

Tu tracci davanti a noi
una strada di morte e risurrezione
e per primo la percorri, per amore.

Roberto Laurita

S. GIACOMO APOSTOLO

PARROCCHIA

di MANDRIOLA

Bollettino N. 16 del 21 03 2021



Vª Domenica di Quaresima

In quel tempo, tra quelli
che erano saliti per il culto duran-
te la festa c'erano anche alcuni
Greci. Questi si avvicinarono a
Filippo, che era di Betsàida di Ga-
lilea, e gli domandarono:
«Signore, vogliamo vedere Gesù».

Filippo andò a dirlo ad An-
drea, e poi Andrea e Filippo anda-
rono a dirlo a Gesù. Gesù rispose
loro: «È venuta l'ora che il Figlio
dell'uomo sia glorificato.

In verità, in verità io vi dico:
se il chicco di grano, caduto in
terra, non muore, rimane solo; se
invece muore, produce molto
frutto. Chi ama la propria vita, la
perde e chi odia la propria vita in
questo mondo, la conserverà per
la vita eterna. Se uno mi vuole
servire, mi segua, e dove sono io,
là sarà anche il mio servitore. Se
uno serve me, il Padre lo onore-
rà.

Adesso l'anima mia è turba-
ta; che cosa dirò? Padre, salvami
da quest'ora? Ma proprio per
questo sono giunto a quest'ora!
Padre, glorifica il tuo nome». Ven-
ne allora una voce dal cielo: «L'ho
glorificato e lo glorificherò anco-
ra!». La folla, che era presente e

aveva udito, diceva che era stato
un tuono. Altri dicevano: «Un an-
gelo gli ha parlato». Disse Gesù:
«Questa voce non è venuta per
me, ma per voi. Ora è il giudizio di
questo mondo; ora il principe di
questo mondo sarà gettato fuori.
E io, quando sarò innalzato da
terra, attirerò tutti a me». Diceva
questo per indicare di quale mor-
te doveva morire. (Gv 12,20-33)

Sulla croce il volto del Dio con noi.

Alcuni greci esprimono il
desiderio di vedere Gesù. Questo
offre a Gesù l'occasione per un
breve discorso intorno al significa-



to della sua vita e della sua morte. È l'ultimo discorso pubblico di Gesù. Con probabilità questi greci non sono giudei, ma pagani.

E così diventano il simbolo di quella universalità che sarà, appunto, il frutto della croce. I greci vogliono vedere Gesù: non è una curiosità, ma un vero desiderio di conoscere e di credere: questo è il senso del verbo vedere in Giovanni. Gesù risponde con una parabola, che illumina il senso della sua vita intera: egli è come un seme che va nella terra (cioè che si dona sino alla morte) per portare frutto.

E il frutto è descritto poco più avanti: «Quando sarò innalzato attirerò tutti a me».

I greci, che volevano sapere chi è Gesù, sono invitati a comprendere il mistero della croce. È interessante notare come per farsi conoscere e svelare la sua persona, Gesù parli della croce. Il mistero da comprendere è dunque la croce.

Ma la croce è divenuta, a volte nel nostro modo comune di intendere, semplicemente sinonimo di fatica, di sofferenza e di fallimento. La croce è ben altro. È la manifestazione dell'amore di Dio, della sua comunione e della sua solidarietà nei nostri confronti. Gli scritti di Giovanni ne offrono una testimonianza abbondante: «Dio ha tan-

tanto amato il mondo da dare il suo Figlio Unigenito» (3,16); «Non c'è amore più grande di chi dona la vita per i propri amici» (15,13).

Come in tutto il vangelo di Giovanni, Gesù parla della croce in termini di gloria: «Quando sarò innalzato», «quando sarò glorificato». La croce è gloria, purché si intenda la gloria dell'amore, non certo la gloria della potenza. Sulla croce vediamo un amore forte, ostinato, che gli uomini cercano di scoraggiare ma che non si lascia scoraggiare.

Tutto questo invita a scorgere Dio non anzitutto là dove c'è la potenza, la forza del genio, il fascino della bellezza. Ma là dove c'è l'amore, là dove c'è il seme che muore. Il Cristo non è sceso dalla croce con schiere di angeli per imporre la sua verità. Non ha usato la sua potenza di Figlio per sottrarsi al rifiuto. Si è affidato alla libertà degli uomini, ha lasciato loro la possibilità di dire sì e di dire no.

Tutti si aspettavano un Dio che, proprio perché tale, si imponesse a tutti. Invece Dio ha preferito la via dell'amore che rispetta la libertà, che è il segno obbligato di ogni vero amore.

CALENDARIO LITURGICO SS.MESSE

+ feste di precetto

Sabato 20

Ore 8:00 *secondo intenzione (def.to Vito).*

Ore 18:00 *def.ti Olivo - Gino.*

+ Domenica 21 V^a di Quaresima

Ore 8:00 *def.ti Fam. Trevisan - Bada.*

Ore 10:00 *def.ta Veronica - def.to Sartori Giuliano.*

Lunedì 22

Ore 8:00 *def.ti Fam. Gazzabin.*

Martedì 23

Ore 8:00 *def.ta Lina.*

Mercoledì 24 Memoria dei martiri

Ore 8:00 *def.ti Fam. Bonaso.*

Giovedì 25

Solennità Annunciazione del Signore

Ore 8:00 *def.ti Adriana - Giuliana - Elio.*

Venerdì 26

Ore 8:00 *def.te Maria - Romilda - def.ti Fam. Muronato.*

Sabato 27

Ore 8:00 *def.ti Fam. Buzzi - Favino.*

Ore 18:00 *def.to Rizzo Silvano - def.ti fam. Faggin.*

+ Domenica 28

Domenica delle Palme

Ore 8:00 *def.ti Fam. Trevisan - Bada.*

Ore 10:00 *def.ta Delfina - Fortunato - Mauro - Angelo - Gilda - Artemio.*

COMUNITA' MANDRIOLA

Tel. 049 680900 Cell 3492207129

parrocchia@mandriola.org

paolo.bicciato@diocesipadova.it

www.mandriola.org

<https://t.me/ParrocchiaMandriola>

Orario uff. Parrocchiale:

dalle 16:00 alle 18:00 tutti i giorni

sabato e domenica

COMUNICAZIONI

Mercoledì 24

- a ricordo di Mons. Romero, giornata dei martiri.

- ore 20:45 incontro (in video) con i gruppi di catechisti e di liturgia, in preparazione alla Settimana Santa

Giovedì 25

- Solennità dell'annunciazione del Signore a Maria.

Domenica 28

domenica delle Palme

- all'inizio della celebrazione di ogni S. Messa benedizione dell'ulivo.

PS.

In questi giorni la celebrazione feriale o festiva, non subirà nessuna variazione.

Per altri momenti di preghiera: adorazione, rosario, via Crucis, sono permesse individualmente, rispettando le solite indicazioni: sanificazione delle mani, distanze di sicurezza e mascherina. Per favorire questa preghiera individuale saranno disponibili dei libretti, che poi al termine saranno portati a casa.

Come annunciato nelle domeniche 21 - 28 marzo, ci sarà una raccolta straordinaria di fondi per la Caritas.

Avviso per la settimana Santa: le celebrazioni del giovedì del venerdì e del sabato santo, avranno un unico orario, ore 19:00.